



Comunicato Stampa 13 dicembre 2011

Carceri – Ancora un suicidio al Buoncammino di Cagliari

“A poche ore dalla visita del Ministro della Giustizia Paola Severino e del Capo del Dipartimento Franco Ionta, un detenuto di nazionalità algerina, il 25enne CHABACHB Feres, si è tolto la vita, questa notte, nel carcere cagliaritano di Buoncammino, impiccandosi nella propria cella del centro clinico.”

Ne da notizia il Segretario Generale della UIL Penitenziari, Eugenio SARNO che aggiunge

“Sia il personale di Polizia Penitenziaria che il personale sanitario sono intervenuti con immediatezza, purtroppo ogni tentativo di soccorso è stato vano. Si tratta del secondo suicidio, dopo quello della Bellofiore, avvenuto a Cagliari in questo 2011, mentre il totale nazionale dei suicidi in cella sale a 62:”

Eugenio SARNO torna sulla condizioni dell'istituto di pena cagliaritano, ricordando come il sindacato ne aveva già dato un giudizio di inadeguatezza

“Piu’ volte i vari livelli della Uil Penitenziari hanno segnalato come l’Istituto del capoluogo sardo non sia in grado di tollerare una grave situazione di sovraffollamento. Al Buoncammino – sottolinea il Segretario Generale - sono presenti 540 detenuti, a fronte di una capienza di 324 (67% indice di affollamento). Ad aggravare la situazione lo stato di degrado della struttura e la carenza organica del personale di Polizia Penitenziaria, che consta di 54 unità in meno rispetto alla tabella decretata

Il Ministro Severino ha avuto parole di sincero apprezzamento per il lavoro degli agenti penitenziari e la UIL ha gradito questa sensibilità anche e chiede interventi urgenti e concreti

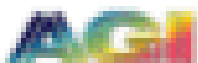
“ Abbiamo molto apprezzato il giudizio sulla competenza e sulla professionalità dei baschi blu in servizio a Cagliari formulato dal Ministro Severino dopo la sua visita. Queste espressioni di compiacimento rendono giustizia ai sacrifici quotidiani che le nostre donne e i nostri uomini debbono affrontare in tutte le realtà penitenziarie del Paese in condizioni di oggettiva difficoltà. Proprio queste condizioni di lavoro dovrebbero essere parte importante di quell’incontro che continuiamo a chiedere al Ministro Severino. Il possibile precipitare della situazione, come dimostrano le proteste delle ultime ore a Parma Ancona e Monza, non deve trovarci impreparati. Purtroppo si deve avere coscienza e consapevolezza – ammonisce Eugenio SARNO – che allo stato la polizia penitenziaria non dispone dei mezzi e delle risorse per affrontare in sicurezza e con efficacia eventi critici straordinari. Così’ come occorre affrontare, in tempo e con intelligenza, la questione delle carenze organiche. L’ottimale sarebbe giungere ad una loro revisione. Basta ricordare che nel 2001 (quando fu decretato l’organico del Corpo) erano in servizio circa 42mila unità con 45mila detenuti presenti . Oggi con 68mila detenuti e una decina di nuovi istituti aperti il contingente della polizia penitenziaria non supera le 38mila unità. Questo impone scelte razionali e condivise. Per questo auspichiamo il Dipartimento voglia costituire quanto prima il tavolo di confronto sull’assegnazione dei circa mille agenti penitenziari che tra qualche giorno si avvieranno al corso di formazione “

CARCERI: SI IMPICCA DETENUTO NELL'ISTITUTO DI CAGLIARI**CARCERI: SI IMPICCA DETENUTO NELL'ISTITUTO DI CAGLIARI SUICIDIO DOPO POCHE ORE DA VISITA DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA (ANSA) -**

CAGLIARI, 13 DIC - A poche ore dalla visita del ministro della Giustizia, Paola Severino, e del Capo del Dipartimento, Franco Ionta, un altro detenuto, dopo la donna suicidatasi una settimana fa, si e' tolto la vita questa notte nel carcere Buoncammino di Cagliari. L'uomo, di nazionalita' algerina, Feres Chabachb, di 25 anni, si e' impiccato nella propria cella del centro clinico. Ne ha dato notizia il segretario generale della Uil Penitenziari, Eugenio Sarno. (ANSA). AR 13-DIC-11 11:32 NNN

CARCERI: SI IMPICCA DETENUTO NELL'ISTITUTO DI CAGLIARI (2)**CARCERI: SI IMPICCA DETENUTO NELL'ISTITUTO DI CAGLIARI (2) (ANSA) -**

CAGLIARI, 13 DIC - Sia il personale di Polizia Penitenziaria che quello medico sono subito intervenuti, ma purtroppo ogni tentativo di soccorso e' stato vano. Si tratta del secondo suicidio in breve tempo, dopo quello, poco piu' di una settimana fa, di Monia Bellafore, detenuta cagliaritano di 39 anni rinchiusa a Buoncammino con l'accusa di omicidio della madre. Un fatto che aveva portato nei giorni scorsi il ministro della Giustizia, Paola Severino, a pianificare una visita al carcere, che si e' svolta ieri, nel corso della quale ha sottolineato che "il suicidio di un detenuto rappresenta un fallimento per tutta la societa', per la famiglia, per la scuola, per il carcere e le istituzioni". "Il totale nazionale dei suicidi in cella sale a 62", ha dichiarato il segretario generale della Uil Penitenziari, Eugenio Sarno, il quale ha ricordato le condizioni inadeguate di Buoncammino: "Piu' volte la Uil Penitenziari ha segnalato come l'Istituto non sia in grado di tollerare una grave situazione di sovraffollamento. A Buoncammino sono presenti 540 detenuti, a fronte di una capienza di 324 (67% indice di affollamento). Ad aggravare la situazione lo stato di degrado della struttura e la carenza organica del personale di Polizia Penitenziaria che ha 54 unita' in meno rispetto alla tabella decretata". "Abbiamo molto apprezzato il giudizio sulla competenza e sulla professionalita' dei baschi blu in servizio a Cagliari formulato ieri dal ministro Severino - ha aggiunto Sarno - espressioni di compiacimento rendono giustizia ai sacrifici quotidiani che le nostre donne e uomini debbono affrontare in tutte le realta' penitenziarie del Paese in condizioni di oggettiva difficolta'. Proprio queste condizioni di lavoro dovrebbero essere parte importante di quell'incontro che continuiamo a chiedere al Ministro. Il possibile precipitare della situazione, come dimostrano le proteste delle ultime ore a Parma, Ancona e Monza, non deve trovarci impreparati". Fra i problemi urgenti le carenze dell'organico: "Nel 2001 erano in servizio circa 42 mila unita' con 45 mila detenuti - ha precisato Sarno - oggi con 68 mila detenuti e una decina di nuovi istituti aperti il contingente della polizia penitenziaria non supera le 38 mila unita'". (ANSA). AR 13-DIC-11 11:51 NNN



CARCERI: DETENUTO ALGERINO SI IMPICCA IN CELLA A CAGLIARI

CARCERI: DETENUTO ALGERINO SI IMPICCA IN CELLA A CAGLIARI (AGI) - Cagliari, 13 dic. - A poche ore dalla visita del ministro della Giustizia Paola Severino e del Capo del Dipartimento Franco Ionta, un detenuto algerino si e' tolto la vita, questa notte, nel carcere cagliaritano di Buoncammino. Feres Fabachb, 25 anni, si e' impiccato nella propria cella del centro clinico. Lo ha reso noto il segretario generale della UIL Penitenziari, Eugenio Sarno nel sottolineare che "sia il personale di polizia penitenziaria sia quello sanitario sono intervenuti con immediatezza" ma purtroppo ogni "tentativo di soccorso e' stato vano". Si tratta del secondo suicidio, dopo quello di Monica Bellofiore, avvenuto a Cagliari nel 2011, mentre il totale nazionale dei suicidi in cella sale a 62. Sarno torna sulla condizioni dell'istituto di pena cagliaritano, ricordando come il sindacato ne aveva già dato un giudizio di inadeguatezza. "Piu' volte i vari livelli della Uil Penitenziari hanno segnalato come l'Istituto del capoluogo sardo non sia in grado di tollerare una grave situazione di sovraffollamento. Al Buoncammino - sottolinea il Segretario Generale - sono presenti 540 detenuti, a fronte di una capienza di 324 (67% indice di affollamento). Ad aggravare la situazione lo stato di degrado della struttura e la carenza organica del personale di Polizia Penitenziaria, che consta di 54 unita' in meno rispetto alla tabella decretata". (AGI) Sol 131140 DIC 11 NNNN

CARCERI: DETENUTO 25ENNE SI SUICIDA AL BUONCAMMINO DI CAGLIARI

CARCERI: DETENUTO 25ENNE SI SUICIDA AL BUONCAMMINO DI CAGLIARI IERI LA VISITA DEL MINISTRO SEVERINO, L'UOMO E' UN ALGERINO DI 25 ANNI Roma, 13 dic. (Adnkronos) - Ancora un suicidio dietro le sbarre. A togliersi la vita un detenuto di nazionalità algerina, 25enne, al carcere Buoncammino di Cagliari. A darne notizia il segretario generale della Uil Penitenziari, Eugenio Sarno. "A poche ore dalla visita del ministro della Giustizia Paola Severino e del Capo del Dipartimento Franco Ionta - sottolinea Sarno - un detenuto si è tolto la vita, questa notte, impiccandosi nella propria cella del centro clinico". "Sia il personale di Polizia Penitenziaria che il personale sanitario - assicura il segretario generale del Sappe - sono intervenuti con immediatezza, ma purtroppo ogni tentativo di soccorso è stato vano. Si tratta del secondo suicidio, dopo quello della Bellofiore, avvenuto a Cagliari in questo 2011, mentre il totale nazionale dei suicidi in cella sale a 62". Sarno torna sulle condizioni dell'istituto di pena cagliaritano, ricordando come il sindacato ne aveva già dato un giudizio di inadeguatezza. "Piu' volte - denuncia - i vari livelli della Uil Penitenziari hanno segnalato come l'Istituto del capoluogo sardo non sia in grado di tollerare una grave situazione di sovraffollamento. Al Buoncammino sono presenti 540 detenuti, a fronte di una capienza di 324 (67% indice di affollamento). Ad aggravare la situazione lo stato di degrado della struttura e la carenza organica del personale di Polizia Penitenziaria, con 54 agenti in meno rispetto alla tabella decretata". (segue) (Sin/Col/Adnkronos) 13-DIC-11 11:47 NNNN

CARCERI: DETENUTO 25ENNE SI SUICIDA AL BUONCAMMINO DI CAGLIARI (2)

CARCERI: DETENUTO 25ENNE SI SUICIDA AL BUONCAMMINO DI CAGLIARI (2) (Adnkronos) - "Abbiamo molto apprezzato - prosegue Sarno - il giudizio sulla competenza e sulla professionalità dei baschi blu in servizio a Cagliari formulato dal ministro Severino dopo la sua visita". Le parole del Guardasigilli "rendono giustizia ai sacrifici quotidiani che le nostre donne e i nostri uomini debbono affrontare in tutte le realtà penitenziarie del Paese in condizioni di oggettiva difficoltà". Proprio queste condizioni di lavoro - sottolinea il sindacalista dovrebbero essere parte importante di quell'incontro che continuiamo a chiedere al ministro Severino". "Il possibile precipitare della situazione, come dimostrano le proteste delle ultime ore a Parma, Ancona e Monza - incalza Sarno - non deve trovarci impreparati. Purtroppo si deve avere coscienza e consapevolezza del fatto che la polizia penitenziaria non dispone dei mezzi e delle risorse per affrontare in sicurezza e con efficacia eventi critici straordinari. Così" come occorre affrontare, in tempo e con intelligenza, la questione delle carenze organiche". "L'ottimale - secondo il segretario generale del Sappe - sarebbe giungere ad una loro revisione. Basta ricordare che nel 2001, quando fu decretato l'organico del Corpo, erano in servizio circa 42 mila unità con 45 mila detenuti presenti. Oggi con 68 mila detenuti e una decina di nuovi istituti aperti il contingente della polizia penitenziaria non supera le 38 mila unità: questo impone scelte razionali e condivise. Per questo - conclude Sarno - auspichiamo che il Dipartimento voglia costituire quanto prima il tavolo di confronto sull'assegnazione dei circa mille agenti penitenziari che tra qualche giorno si avvieranno al corso di formazione". (Sin/Col/Adnkronos) 13-DIC-11 12:00 NNNN



Carceri, s'impicca detenuto dell'istituto di Cagliari

L'uomo, di nazionalità algerina, Feres Chabachb, di 25 anni, si è impiccato nella propria cella del centro clinico. Ne ha dato notizia il segretario generale della Uil Penitenziari, Eugenio Sarno

[carceri, detenuti](#) [cagliari](#)

Previdi di 6

CAGLIARI. A poche ore dalla visita del ministro della Giustizia, Paola Severino, e del Capo del Dipartimento, Franco Ionta, un altro detenuto, dopo la donna suicidatasi una settimana fa, si è tolto la vita questa notte nel carcere Buoncammino di Cagliari.

L'uomo, di nazionalità algerina, Feres Chabachb, di 25 anni, si è impiccato nella propria cella del centro clinico. Sia il personale di Polizia Penitenziaria che quello medico sono subito intervenuti, ma purtroppo ogni tentativo di soccorso è stato vano.

Si tratta del secondo suicidio in breve tempo, dopo quello di Monia Bellafiore, detenuta cagliaritano di 39 anni richiusa a Buoncammino con l'accusa di omicidio della madre. Un fatto che aveva portato nei giorni scorsi il ministro della Giustizia, Paola Severino, a pianificare una visita al carcere, che si è svolta ieri, nel corso della quale ha sottolineato che "il suicidio di un detenuto rappresenta un fallimento per tutta la società, per la famiglia, per la scuola, per il carcere e le istituzioni".

A dare notizia del suicidio il segretario generale della Uil Penitenziari, Eugenio Sarno che ha aggiunto: "Il totale nazionale dei suicidi in cella sale a 62. Più volte la Uil Penitenziari ha segnalato come l'Istituto non sia in grado di tollerare una grave situazione di sovraffollamento. A Buoncammino sono presenti 540 detenuti, a fronte di una capienza di 324 (67% indice di affollamento)".



13 dicembre 2011